

Ospedale di San Biagio

(sec. XIII)

piazza Vittoria

Nulla si conosce circa le origini della *domus Sancti Blaxii*, sorta presso le mura di Porta Torre vicino al cimitero di San Francesco: documentata dal 1295, essa dipendeva dai canonici della cattedrale di Como, che ne nominavano il ministro, ne verificavano l'amministrazione e vi esercitavano periodicamente il diritto di visita. Nonostante qualche resistenza da parte del clero del duomo, nel 1483 il piccolo ospedale fu aggregato all'*Hospitale novum* (il Sant'Anna); cessate le attività assistenziali, l'edificio fu demolito nel 1508 durante i lavori di fortificazione della città.

I documenti raccontano...

Da un inventario di beni mobili dell'ospedale, 1447

Nella chiesa si trovano un pallio, due tovaglie e una tovaglia rotta. Al primo piano si trovano un materasso imbottito, un baule, una madia per pane e farina, alcune pentole, alcuni secchi, un paramento di colore giallo, una pianeta di panno rosso e altri paramenti, un messale molto vecchio, un messale piccolo, un salterio piccolo.

Nell'ospedale dei poveri si trovano tre letti con tre materassi, tre lenzuola e tre pagliericci.

Una sedia.

Una catena per camino.

Un paiolo piccolo.

Un grande tavolo di legno.

Dai verbali del consiglio cittadino, 1433

Poiché il podestà afferma (...) che molti pellegrini e altri poveri stranieri hanno lamentato di non aver ricevuto né ospitalità né elemosine in città e neppure nei sobborghi, con grave disonore per i nobili e per i cittadini di Como, e poiché in città vi sono molti ospedali riccamente dotati dai Comaschi affinché i poveri di Cristo vi fossero ospitati e ricevessero elemosine, al cospetto dei Savi di provvisione (...) il ministro di San Biagio promette di tener pronti tre letti e di accogliere i poveri.